

20.09.2020



**20.09.2020**  
**ANNO XXXI– N.3**

*“ogni viaggio si compie tre volte:  
dapprima sognandolo, quindi  
portandolo fisicamente a  
compimento e infine nel ricordo,  
quando finalmente l'esperienza  
disvela i suoi significati profondi”*

Enrico Brizzi

## In Questo Numero

### LE PROSSIME ATTIVITA' 3

*LE ESCURSIONI 3*

*GLI INCONTRI IN SEDE 23*

*I RADUNI*

*INTERSEZIONALI 24*

*IN PROSPETTIVA*

### LE ATTIVITA' SVOLTE 26

*LE ESCURSIONI 26*

### NOTIZIE VARIE 48

### NOTE LIETE 48

### NOTE TRISTI 48

**Direttore:** Sabrina Marinari

#### **Redazione & Grafica:**

Bice Dinale, Fabrizio Farroni,  
Francesca Attoni, Marta Grassilli,  
Sabrina Marinari, Serena Peri

**Mail:** [roma@giovanemontagna.org](mailto:roma@giovanemontagna.org)

#### **Sommario prossime attività**

**Le escursioni:** 13.09 Cime del Gran sasso, 11.10 Capranica-Sutri, 17-18.10 Foliage, 07.11 Ciclistica, 8.11 Luoghi segreti, 15.11 Traversata, 29.11 M. Cervia, 3-9.12 Salento, 13.12 Gita di Natale

**In sede:** 26.09 Consiglio a Roma, 22.11 Assemblea soci, 13.12 Brindisi e messa di Natale;

**Intersezionali:** 24-25.10

Assemblea Delegati

**Francigena:** 11.10 Capranica-Sutri

## EDITORIALE

### "Riprendiamo... ma con responsabilità"

(a cura di Fabrizio Farroni)

Cari soci della sezione di Roma, gli ultimi mesi di questo anno 2020 sono stati impegnativi per la nostra associazione ma più in generale per tutto il mondo associativo. Essere obbligati ad una chiusura delle attività ha di fatto reso impossibile la vita sociale, caratteristica di una piccola associazione come la nostra, che vive di incontri e di attività all'aria aperta. Sono stati mesi in cui tutti abbiamo potuto meditare sulla fragilità del nostro mondo, capire quanto sia duro dover rinunciare a tutto quello che diamo per scontato, in particolare la nostra libertà. Ma sono stati mesi nei quali abbiamo avuto occasione di capire meglio le nostre emozioni, di meravigliarci di fronte a piccole conquiste e rivalutare gli incontri con gli altri e con l'ambiente naturale. Alcuni hanno potuto vivere più lentamente, altri hanno dovuto lavorare anche più del solito, per alcuni ci sono stati momenti dolorosi, di solitudine e di commozione. Siamo riusciti a far riposare un po' la natura intorno a noi, gli animali si sono riappropriati di alcuni spazi e il cielo ci è sembrato più azzurro del solito. Il silenzio delle nostre città ha risuonato per giorni, facendoci vivere come in un sogno da cui dobbiamo e vogliamo risvegliarci! Ma il tutto con la massima responsabilità e consapevolezza. E per dirla con le parole di Papa Francesco, usate nel messaggio per la celebrazione della giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, dopo aver passato il tempo per ricordare, ritornare e riposare, ora è il tempo per riparare e rallegrarsi. Il tempo per ricordare rimane vivido nelle tante immagini che nei mesi di lockdown ci hanno tenuto compagnia e ci hanno fatto riflettere; agli altri e con gli altri ma con un maggior rispetto, anche nelle azioni quotidiane minime del fare una fila e di mantenere un silenzio ed una maggiore calma: il tempo per riposare, che abbiamo avuto in questi mesi, il tempo per ritornare a vivere insieme mesi obbligati al blocco delle nostre attività ma con l'occasione di poterci dedicare ai nostri affetti più cari.

*Continua a pag. 48*

20.09.2020

Nel riquadro di questa pagina sono raccolte tutte le indicazioni operative che devono essere tenute presenti da chi si iscrive ad una escursione.

**Le stesse non saranno ripetute nella descrizione di ogni singola gita**

**NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI**

**Con il pullman:**

- è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai DdG. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i DdG, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.
- I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto "famiglia": 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.
- L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

**Con auto private:**

- Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai D.d.G. una tempestiva formazione degli equipaggi.

**Quote d'iscrizione:**

- Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare 5 €: 3 € per l'iscrizione e 2€ per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

**Altre informazioni:**

- **Spese extra:** i D.d.G. indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie,...) nella nota di descrizione dell'escursione.
- **Limitazioni:** condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i D.d.G. a modificare il programma, fino ad annullarlo.
- **Cod. IBAN:** IT95J0329601601000067156881 c/o Banca Fideuram intestato a Fabrizio Farroni - GM
- **Codice Fiscale:** 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

**Equipaggiamento:**

- Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.
- Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

**Si tenga presente che:**

*La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I D.d.G. sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.*

*Pertanto, tutti i D.d.G. chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.*

20.09.2020

## LE PROSSIME ATTIVITA'

### LE ESCURSIONI



È in avanzata fase di elaborazione un Documento che ripercorre i primi 30 anni di vita della nostra sezione (1989-2019) Nello stesso sarà inserito l'elenco degli attuali nostri soci. Se qualche socio Non desiderasse comparire in tale elenco può comunicarlo a Ilio Grassilli ( [meme.ilio@libero.it](mailto:meme.ilio@libero.it) ; 06.6574.5782)

**DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020**  
**CIME DEL GRAN SASSO.... TREMOGGIA (mt 2331) e CAMICIA (mt 2564)**  
(DdG: F. Farroni e G. Torpedine)



**Ritrovo:** ore 7:00 a Largo de Dominicis. Partenza ore 7:15.

Causa Covid esclusivamente in auto private con non più di 3 persone se non conviventi.

**Viaggio:** Autostrada Roma – L'Aquila fino ad Assergi e strada per Campo Imperatore. Arrivo alle ore 9:15 a Fonte Vetica dove ci incontreremo con gli amici abruzzesi.

**Svolgimento Escursione:** dopo avere parcheggiato nell'ampio piazzale di Fonte Vetica, si parte risalendo l'abetaiia sulla destra della Fonte e le colline che portano alla dorsale tra Monte Siella e Monte Tremoggia con lo splendido affaccio sull'Adriatico, Pescara ed il Lago di Penne. Dopo una meritata sosta in ammirazione del panorama, ripartiamo alla volta del Monte Tremoggia (2331), primo vero obiettivo dell'escursione.

20.09.2020

Sosta per un parziale pranzo e ripartenza alla volta dell'imponente e sempre diverso Monte Camicia. Già la vista del Dente di Lupo, dei vertiginosi precipizi del lato nord del massiccio che guarda l'Adriatico e delle impressionanti punte a strapiombo che sembrano delle vere e proprie pinne dorsali di uno squalo, ci ripagherà del viaggio, ma il Camicia è e resta il nostro obiettivo.

Magnifico il panorama su tutta la Piana di Campo Imperatore, sul vicino e selvaggio Monte Prena e sul Corno Grande.

Discesa classica sul sentiero che costeggiando dall'alto il Vallone Vradda, ci porterà più o meno rapidamente a Fonte Velica ed al meritato refrigerio delle sue fresche acque.

**Dislivello:** 900 mt circa in salita per le due cime, 700 mt per il solo monte Tremoggia, percorso ad anello

**Tempo previsto di percorrenza:** 3,5 ore in salita, 2,5 ore in discesa.

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 19-20.

**Spesa viaggio:** con auto 70 € circa ad equipaggio (320 km e 25 € di autostrada).

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, abbigliamento adeguato al clima.

**Iscrizioni:**

entro giovedì 10 settembre Fabrizio Farroni

(<tel:3357272381> email: [fabriziofarroni62@gmail.com](mailto:fabriziofarroni62@gmail.com))

o Giancarlo Torpedine (tel:[3240976709](tel:3240976709) email: [giantorp@gmail.com](mailto:giantorp@gmail.com)).

**Avvertenze:** i partecipanti dovranno essere muniti di mascherina da indossare in auto e durante eventuali soste o incontri lungo il percorso e di apposito gel disinfettante per le mani. L'equipaggiamento è strettamente personale e non può essere condiviso.

## SABATO 26 SETTEMBRE 2020



**Il consiglio centrale è a Roma!**

20.09.2020

Siamo lieti di ospitare il consiglio centrale della Giovane Montagna. Nel corso degli ultimi anni il consiglio ha deciso di effettuare riunioni itineranti per conoscere le realtà locali di tutte le sezioni e farsi conoscere direttamente dai soci. Il "governo" dell'Associazione non vuole essere infatti organo "burocratico", ma gruppo di persone attente alla storia presente e futura della Giovane Montagna, in ascolto di tutte le realtà diversificate e ricche che fanno l'anima della nostra associazione. E quindi in ascolto soprattutto delle persone che l'associazione la vivono e auspicano di vederla crescere in spirito di collaborazione, fedeltà, amicizia.

Il 26 settembre alle ore 12:00 vi aspettiamo quindi in sede a San Pancrazio per poter salutare i consiglieri delle diverse sezioni, scambiare le nostre opinioni, raccontare la nostra sezione, e poi mangiare insieme.

Preghiamo i soci che intendono partecipare di confermare inviando una mail alla casella [roma@giovanemontagna.org](mailto:roma@giovanemontagna.org) o telefonando a Fabrizio (cell. [3357272381](tel:3357272381)). La condivisione di un dolce o di una buona bottiglia di vino è molto gradita, il pranzo lo offre la sezione. Vi invitiamo a non prendere impegni per quel giorno ed essere con noi per un incontro speciale!

SABATO 26 E DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

**IL VETTORE E LA SUA FAGLIA(EE)**

(DdG: Cutrera – D'Agostino)

**ANNULLATA**

SABATO 3 OTTOBRE 2020

**ORIENTEERING PER RAGAZZI(R)**

(DdG: I. Grassilli – F.Iacobelli)

**ANNULLATA**

20.09.2020

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020  
**Da CAPRANICA A SUTRI – UN TRATTO DELLA FRANCIGENA (E-T)**  
(DdG: F. Farroni, G. Motteran)



**Ritrovo:** ore 8:00 a Largo Cardinal Consalvi. Partenza ore 8:15. Causa Covid esclusivamente in auto private con non più di 4 persone se non conviventi.

**Viaggio:** Cassia – bis e poi Cassia fino a Sutri dove lasceremo alcune auto per il ritorno. Arrivo alle ore 9:30 a Capranica per una sosta

Partenza alle ore 10:15

**Dislivello:** Si passa per sentierini nascosti, forre, ruscelli, ponti per un dislivello totale non significativo di circa 150 mt totali

**Tempo previsto di percorrenza:** 2 ore e mezzo fino a Sutri

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 18-19.

**Spesa viaggio:** con auto 15/20 € circa ad equipaggio (100 km).

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, abbigliamento adeguato al clima, eventuali bastoncini telescopici.

**Iscrizioni:** entro mercoledì 7 ottobre a

Fabrizio Farroni (<tel:3357272381> email: [fabriziofarroni62@gmail.com](mailto:fabriziofarroni62@gmail.com)) o

Guido Motteran (tel: 3335858517 email: [g.motteran48@gmail.com](mailto:g.motteran48@gmail.com)).

**Svolgimento Escursione:**

Dalla piazza del municipio entriamo dentro la porta e percorrendo la strada che taglia in due il paese arriviamo al limitare dello sperone dove è arroccata Capranica. Da qui scendiamo per le scale e giunti alla chiesetta e al parco prendiamo la sterrata che sale a sinistra, come da evidenti cartelli della Francigena. Passeremo così accanto alla vecchia fabbrica di chinotto ed entreremo in una tagliata. Dopo breve troviamo una deviazione a destra che va presa (sempre con le indicazioni della Francigena) e che ci porterà, costeggiando proprietà private, alla strada asfaltata. Questa va presa a destra solo per circa 20 metri, poi a sinistra per il sentiero che scendendo ci porta al ruscello, che non va oltrepassato ma costeggiato a sinistra.

Continuiamo per questo bellissimo sentiero coperto dagli alberi e che passa e ripassa più volte tramite ponti di legno sul ruscello, finché non usciremo ad una radura. Da qui prendiamo a destra,

20.09.2020

non a sinistra in salita, sempre costeggiando il ruscello in valle.

Ancora dritti e giungiamo alla vista dell'antichissima città di Sutri. Da qui prendiamo a destra dopo il fontanile, oltrepassando il ponte, e poi la prima a sinistra, verso uno sperone tufaceo con delle grotte. A sinistra sul ponte ed oltrepassato troveremo le indicazioni per l'anfiteatro e, se avremo tempo, faremo un giro per la necropoli. Torniamo all'anfiteatro e tramite la salita accediamo al centro di Sutri.

Una volta a Sutri organizzeremo il ritorno dei guidatori per riprendere le auto lasciate a Capranica. Cercheremo di prevedere, se possibile, la mostra "da Giotto a Pasolini" a Palazzo Doebbing e l'area archeologica.

Per poter definire al meglio la giornata è indispensabile dichiarare il proprio interesse alla visita, al momento della prenotazione. Il costo è di 10 € per la sola mostra e di 15 € con l'area archeologica.

**Avvertenze:** i partecipanti dovranno essere muniti di mascherina da indossare in auto e durante eventuali soste o incontri lungo il percorso, e di apposito gel disinfettante per le mani. L'equipaggiamento è strettamente personale e non può essere condiviso.

20.09.2020

DA SABATO 17 A DOMENICA 18 OTTOBRE 2020  
**FOLIAGE AUTUNNALE IN MOLISE - MONTE MARRONE (E)**  
(DdG: A. Serraino, F. Grassilli, F. Attoni)



Due giorni di trekking nelle selvagge Mainarde tra vette, boschi, animali selvatici, storia, cultura, leggende e tradizioni.

Osserveremo il volo dei rapaci, seguiremo le tracce degli animali selvatici, ed impareremo a riconoscerle, così come la flora più rappresentativa del posto. Andremo a visitare la capanna di Charles Lucien Moulin: "l'Orso delle Mainarde" come scherzosamente era stato soprannominato. **Atropa Trekking**, ci guiderà in questi due meravigliosi giorni alla scoperta delle selvagge Mainarde e, come nel 2015, ne rimarremo incantati.

**Numero partecipanti:** minimo 8/massimo 24 a causa della limitata recettività del luogo.

**Pernottamento:** nel piccolo paese di Rocchetta a Volturno presso 2 B&B che non hanno disponibilità di stanze singole.

***Sabato 17 ottobre Valle di Mezzo Pizzone***

Simone Barletta, che alcuni già conoscono ci guiderà presso il Museo dell'Orso Marsicano, dove faremo una breve visita e successivamente ci sposteremo in auto per un'escursione in Val di Mezzo. La valle, ai piedi della catena delle Mainarde è una delle zone più remote e selvagge del Parco, luogo in cui vivono centinaia di ungulati (cinghiali, cervi, caprioli) ma anche l'orso ed il lupo, oltre a moltissimi uccelli ed anfibi. Rientro con torce e trasferimento a Rocchetta a Volturno per cena e pernottamento.

*Dislivello:* 300 metri.

***Domenica 18 ottobre Monte Marrone e visita alla capanna di Charles Moulin***

Trasferimento con mezzi privati ai piedi del Monte Marrone e partenza escursione accompagnati dalla nostra guida. Il Monte Marrone è una delle propaggini più meridionali della Catena delle Mainarde, interessantissimo sia per i boschi meravigliosi e fiabeschi che lo ammantano sia per la ricca fauna che vi abita: terra di orsi e camosci, lupi ed aquile. Personaggi singolari e romantici hanno abitato il monte: Domenico Coia detto "Centrillo" il

20.09.2020

brigante buono che si rifugiò nella grotta che ora porta il suo nome; Charles Moulin pittore francese che abbandonò Parigi per vivere da eremita sulla vetta del monte che con la sua luce magica ispirò decine dei suoi quadri. Importanti gli eventi storici di cui questi luoghi portano la memoria, come quelli accaduti nella primavera del Marzo 1944 tra il Corpo Italiano di Liberazione e reparti tedeschi.

**Dislivello:** 800 m - Sviluppo: 9 km

Da Monte Marrone, per chi vuole proseguire l'attività escursionistica, è possibile raggiungere la vetta di Monte Mare (2020mlm) attraverso percorso ad anello con sviluppo di circa 4 km e dislivello di 350m.

**Abbigliamento necessario:** scarpe da trekking obbligatorie, bastoncini telescopici, torcia ed abbigliamento adeguato alle condizioni meteo.

**Viaggio:** con auto private ed indipendenti.

- **Spesa prevista:** La quota totale sarà comprensiva della spesa viaggio, della spesa soggiorno e del costo guida sempre al seguito. Per il viaggio sono previsti circa 50 € di spesa da suddividere per ogni equipaggio.
- Spesa Soggiorno e colazione presso 2 b and B siti nella particolare Rocchetta a Volturmo 35€, che includono pernottamento e colazione.
- Il prezzo della cena è ancora ignoto.
- la spesa per la guida varia a seconda del numero dei partecipanti.

Le attività si svolgeranno nel rispetto del protocollo di sicurezza e delle linee guida orientate al contenimento del contagio da Covid-19.

- Ogni partecipante dovrà essere dotato di apposita mascherina
- Alla partenza tutti i partecipanti devono avere le mani igienizzate
- Durante le uscite i partecipanti devono tenersi fra loro ad una distanza di almeno due metri e le mascherine devono essere tenute a portata di mano al fine di indossarle sia quando si incontrano altri escursionisti sia in caso di vento forte o moderato.

Sono altresì da evitare abbracci e strette di mano e l'uso promiscuo di borracce o materiali.

- I partecipanti con l'iscrizione accettano esplicitamente quanto sotto riportato:
  - a) di essere a conoscenza delle regole che disciplinano l'uscita;
  - b) di non essere sottoposti al regime di quarantena.

Alla partenza i partecipanti dovranno esplicitamente dichiarare che la loro temperatura corporea rilevata il giorno dell'uscita è inferiore ai 37,5 gradi.

**Iscrizioni: entro e non oltre il 18 settembre, acconto da versare 20.00 euro.**

**Iscrizioni:** Annalisa Serraino (3478528254 [annalisa.serraino@libero.it](mailto:annalisa.serraino@libero.it)), Federico Grassilli (3471807358 [grassilli.fisio@gmail.com](mailto:grassilli.fisio@gmail.com)) a Francesca Attoni (3494706569 [francesca.attoni@gmail.com](mailto:francesca.attoni@gmail.com)).

**Appuntamento:** ore 9.45 con partenza alle ore 10.00 di sabato 17-10 presso piazza Cardinal Consalvi

20.09.2020

SABATO 07 NOVEMBRE 2020  
**CICLO TURISTICA PARCO DI VEIO**  
(DdG. Andrea Negri - Sandro Volpe)



*Una escursione in MB alla scoperta dell'Isola Farnese del Parco di Veio Parco dell'Insugherata e Parco di Monte Mario...*

**Ritrovo:** intorno alle ore 9 sul piazzale della fermata del treno Olgiata (linea FS RFI FM3). Maggiori ragguagli sugli orari ferroviari vi verranno forniti in seguito.

**Sviluppo dell'escursione:** La nostra cicloturistica di fine anno avverrà nei luoghi stupendi della Francigena (ultimo tratto), delle necropoli etrusche di Isola Farnese, delle cascatelle di Veio e di un piccolo tempio nelle vicinanze. Attraverseremo anche parte del Parco dell'Insugherata, per poi fermarci ad ammirare la Città eterna alle pendici del Parco di Monte Mario (altezza dell'Istituto Don Orione).

**Dislivello:** circa 400 metri in salita.

**Tempo previsto di percorrenza:** 5 ore (comprehensive di soste varie)

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 16.

**Spesa viaggio:** Ogni partecipante dovrà a sue spese acquistare il biglietto del treno e del relativo supplemento bici (circa 2 euro per l'andata) i non soci dovranno pagare 2 euro per la quota assicurativa (pagabili al direttore di gita).

**Equipaggiamento:** Equipaggiamento raccomandato: bici mountain bike o city con un minimo di sospensione anteriore e ruote tacchettate, casco, scorta di acqua e kit di riparazione (camera d'aria della misura giusta e tip top). Controllate la bici almeno un giorno prima: se riposa placidamente in cantina da settimane potrebbe avere gomme sgonfie o bucate. Pranzo al sacco.

**Iscrizioni:** entro e non oltre Giovedì 5 Novembre 2020 a:

Sandro Volpe: [sandro.volpe@inwind.it](mailto:sandro.volpe@inwind.it) tel.3476318819.

Andrea Negri: [anegri@fastwebnet.it](mailto:anegri@fastwebnet.it) tel. 3358722202 per tutti i vostri dubbi tecnici.

**Limitazioni:** qualora le condizioni meteo fossero proibitive la cicloturistica verrà annullata

Le attività si svolgeranno nel rispetto del protocollo di sicurezza e delle linee guida

20.09.2020

orientate al contenimento del contagio da Covid-19.

- Ogni partecipante dovrà essere dotato di apposita mascherina
- Alla partenza tutti i partecipanti devono avere le mani igienizzate
- Durante le uscite i partecipanti devono tenersi fra loro ad una distanza di almeno due metri e le mascherine devono essere tenute a portata di mano al fine di indossarle sia quando si incontrano altri escursionisti sia in caso di vento forte o moderato.

Sono altresì da evitare abbracci e strette di mano e l'uso promiscuo di borracce o materiali.

- I partecipanti con l'iscrizione accettano esplicitamente quanto sotto riportato:
  - a) di essere a conoscenza delle regole che disciplinano l'uscita;
  - b) di non essere sottoposti al regime di quarantena.

Alla partenza i partecipanti dovranno esplicitamente dichiarare che la loro temperatura corporea rilevata il giorno dell'uscita è inferiore ai 37,5 gradi.

20.09.2020

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020  
**UNO DEI LUOGHI SEGRETI DI LUIGI PLOS(E)**  
(Ddg: I. e M. Grassilli)



**( DdG: Marta e Anthony Marchesi Grassilli, con l'assistenza di Ilio)**

*A meno di 10 km dal GRA, le due consolari Salaria e Flaminia racchiudono una ristretta area agricolo-industriale di cave antiche romane e moderne, che potremmo definire "delle 4 T: Tevere, Tiberina, Torre, Tufo". In questa breve escursione, andremo alla scoperta di una torre di avvistamento medioevale e di una cava di tufo romana.*

**Ritrovo e viaggio:** a p.zza Cardinal Consalvi (lato sud di Ponte Milvio) alle ore 9.15. Vaggio con le nostre automobili. Il viaggio è breve, con destinazione a 20 km da p.zza Consalvi. Gli equipaggi si organizzeranno in autonomia. E' possibile ricevere via Wapp il punto GPS del punto di partenza dell'escursione, per chi non volesse ritrovarsi direttamente in loco.

**Sviluppo a piedi:** lasciate le auto lungo una strada bianca che si stacca dalla Tiberina, si percorre (in salita) una sterrata tra ulivi che costeggia un lago di falda di una vecchia cava dismessa e poi sentiero tra gli ulivi per giungere alla torre medioevale di Procoio vecchio che domina la valle del Tevere e da cui, sullo sfondo, si vede la silhouette della cupola di S. Pietro (sosta pranzo). Si ridiscende alle auto, con le quali si percorre un altro km fimo all'inizio del sentiero nel fitto bosco che in breve ci condurrà alla nascosta ma grande cava romana. Rientrati alle auto, con chi lo desidererà, ci potremo bere una birra in una vicina osteria.

**Sviluppo:** circa 5 km. Dislivello circa: 250 m.

**Rientro a Roma:** per le ore 16 circa

**Spesa viaggio:** viaggio in macchina di 40 km a/r da suddividere fra l'equipaggio.

Per i non soci GM: + 2€ (assicurazione)

**Iscrizioni:** a Ilio Grassilli (338.431.6541; [meme.ilio@libero.it](mailto:meme.ilio@libero.it))

20.09.2020

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020

**TRAVERSATA DA MONTEFLAVIO A MARCELLINA  
E VETTA MONTE GENNARO - CON I MEZZI PUBBLICI (EE)**

(DdG: Alessandro Di Marzio, Stefano Marchesi)



*Un classico del calendario annuale: la gita con i mezzi pubblici su itinerari studiati da Alessandro. Partire in treno con lo zaino e gli scarponi ha un gran fascino. Sperimentatelo!*

**Ritrovo:** Sul treno regionale 22001 Fiumicino-Orte. Partenza da Roma Trastevere alle 06:24, Ostiense 6:31, Tuscolana 6:38, Tiburtina 6:46, Nomentana 6:50, Nuovo Salaria 6:56.

**Viaggio:** Andata: arrivo a Fara Sabina alle 7.25. Partenza da Passo Corese con bus Cotral alle 7:30. Arrivo a Monte Flavio alle 08:10. Ritorno: autobus per Roma - Ponte Mammolo da Marcellina alle 15:55 (da Palombara alle 15:45 se saliremo sulla vetta del monte Gennaro). Possibile autobus successivo alle 17:15, partenza dal capolinea di Palombara.

**Sviluppo dell'escursione:** Monte Flavio (858 mt) ►Pendici Monte Guardia ►Fonte Campitello (altezza massima 1046 m) ►Valle Cavallera ►Prato Favale ►Marcellina [+ opzionale: Fonte Campitello ►Pratoni del Gennaro ►Monte Gennaro (altezza massima 1271 metri) ►Palombara]

**Dislivello:** circa 1000 metri in salita [1200 con salita al monte Gennaro] per uno sviluppo di circa 16 km

**Tempo previsto di percorrenza:** circa 8 ore, soste incluse

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 18/19:30

**Spesa viaggio:** 9,30 € per il BIRG da 4 zone

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, lampada frontale, pranzo e... colazione al sacco

**Iscrizioni:** entro giovedì 12 novembre ai DDG Alessandro Di Marzio (tel: 3333000452, mail: [a\\_dim@libero.it](mailto:a_dim@libero.it)); Stefano Marchesi (tel: 3333784691, mail: [stefano.marchesi@gmail.com](mailto:stefano.marchesi@gmail.com))

20.09.2020

DOMENICA, 22 NOVEMBRE 2020 – SAVE THE DATE  
**ASSEMBLEA ORDINARIA - ELETTIVA ANNUALE DELLA SEZIONE DI ROMA**



Cari soci e care socie, tutte le assemblee sono importanti, ci consentono di incontrarci e di confrontarci sulla vita della sezione, sulle attività portate a termine e sui programmi futuri.

Questa del 2020 è doppiamente importante, perché elettiva, si deve votare per il rinnovo del Consiglio, ed il nuovo Consiglio eleggerà il nuovo presidente. Il nostro bravissimo, Fabrizio Farroni, è piuttosto deciso a cedere lo "zaino" ad un successore, dopo sei anni (ma non li dimostra...) di intensa partecipazione, grandi responsabilità e notevoli successi.

Non possiamo ancora darvi delle indicazioni precise circa la sede, gli orari e le modalità di svolgimento dell'Assemblea; infatti il consiglio sta studiando la soluzione migliore per consentire la riunione di tanti soci in tutta sicurezza. Stiamo cercando uno spazio adeguato in zona – teatro S. Pancrazio? Salone del Teresianum? Altri suggerimenti?

Vi faremo sapere ma vi chiediamo, nel frattempo, di annotare la data sulle vostre agende e di meditare sulla vostra eventuale disponibilità a diventare consigliere.

20.09.2020

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

**MONTE CERVIA**

(DdG. Emilio Sanchez de las Heras - Angela Migliano)



*Una escursione ad anello attorno ad una vetta poco conosciuta tra pareti e forme calcaree, crinali erbosi e castagneti, panorami che abbracciano il Gran Sasso, il Velino e i Lucretini.*

**Ritrovo:** ore 7:15 a Largo De Dominicis (zona Portonaccio) Partenza ore 7:30. Causa COVID il viaggio si farà con macchine private.

**Viaggio:** All'uscita dal casello Carsoli-Oricola lungo la A24, prendere la strada per Poggio Cinolfo-Collegiove, si raggiunge quest'ultimo dopo 18 km. Senza entrare nel paese, si prosegue per Marcetelli; 100 m dopo il primo tornante si apre sulla sinistra un o slargo ove si può parcheggiare.

**Sviluppo dell'escursione:** dal parcheggio se segue un comodo sentiero che conduce alla vetta (m.1438) per poi tornare ad anello al paese di Collegiove.

**Dislivello:** circa 410 metri in salita e altrettanti in discesa.

**Tempo previsto di percorrenza:** 2 ore in salita, 1,15 ore in discesa.

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 17-18

**Spesa viaggio:** Con le macchine: circa 60€ ad equipaggio, di cui 25€ di autostrada.

**Equipaggiamento:** scarponcini, bastoncini, protezione contro la pioggia e freddo, pranzo al sacco.

**Iscrizioni:** entro giovedì 26 novembre al DdG, Emilio (tel. 3294436044; mail: emilio.sanchez@fastwebnet.it)

20.09.2020

GIOVEDÌ 3 A MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2020

**SALENTO(E)**

(Ddg: G.Motteran, G.Mori)

**SALENTO AL POSTO DEL MAROCCO**

Nel mese di novembre/dicembre avevamo previsto di andare in Marocco. Purtroppo l'imprevedibile sviluppo della pandemia non ci consente di rispettare questo programma che, ovviamente, avrebbe dovuto essere organizzato con largo anticipo. In sostituzione abbiamo pensato ad un soggiorno itinerante nel Salento, più facile da organizzare ed eventualmente da cancellare in tempi brevi senza dover prendere eccessivi impegni economici. Non ultimo nell'attuale situazione di crisi del turismo fare una vacanza in Italia ci sembra doveroso. I nostri amici della Naturaliter, già utilizzati in diverse occasioni in Calabria, alle Egadi e in Sicilia, hanno un programma, che troverete qui di seguito, che ci è parso molto allettante. In questa fase avremmo bisogno di conoscere quante persone sarebbero interessate a questo viaggio.

La partenza è prevista il 3i dicembre con rientro il 9 dicembre.

La definitiva decisione sull'organizzazione del viaggio è ovviamente condizionata da quella che sarà la situazione sanitaria in autunno e dalle conseguenti decisioni della GM. Per quanto riguarda i trasferimenti valuteremo in autunno sia gli aspetti economici che quelli sanitari e pratici ma al momento la soluzione più sicura, pratica ed economica appare quella del pullman. Il costo complessivo è stimato in circa 900 Euro a persona ma ci riserviamo di calcolarlo con maggiore precisione quando sapremo quante persone intendono partecipare.

Per cortesia segnalate a Guido Motteran 333 5858517 email; g.motteran48@gmail.com) o a Giampiero Mori (tel 3386269992 email; gpmori@yahoo.it ) la vostra intenzione di partecipare entro fine giugno. In questa fase questa adesione non è assolutamente impegnativa.

Ecco il programma di massima;

***Trekking in Puglia***

***SALENTO...terra del sole, del mare e del vento!***



Nella celebre opera Virgiliana "**I'Eneide**", Enea, per volere degli dei, abbandona Troia in fiamme. Dopo varie peregrinazioni Enea con i suoi compagni approda sulle coste del Salento, in Puglia. L'episodio è descritto anche da Dionigi di Alicarnasso nelle "Antichità Romane" (I,

51). Enea, dunque, passò da qui e ripercorrendo i suoi passi cammineremo insieme al mito in un itinerario naturalistico-culturale che ci permetterà di conoscere il Salento, terra del sole, del mare e del vento, con le sue alte scogliere che regalano panorami emozionanti ed il paesaggio agrario delle masserie e degli ulivi monumentali, un insieme di elementi che vi faranno vivere un'esperienza unica e che a lungo rimarrà nei vostri ricordi!!!

20.09.2020

## **Descrizione**

La Puglia è notoriamente la regione più pianeggiante e meno boscosa d'Italia, quella dove il visitatore viene in cerca di un bel mare, di affascinanti centri storici, di buona cucina, dei trulli e delle cattedrali romaniche, ma dove non si aspetta di trovare angoli di natura incontaminata e selvaggia, ambienti naturali inconsueti ed altri dove natura, storia e monumenti si concentrano in pochi chilometri. D'altro canto la maggior parte di questi luoghi sono sconosciuti ai più perché localizzati fuori dai consueti itinerari turistici, in ambienti insoliti e per lo più raggiungibili solo a piedi. L'itinerario proposto ci porta nel cuore del Parco Naturale Regionale "Costa di Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase". Quest'area racchiude un patrimonio architettonico, culturale e ambientale di grandissimo pregio: la sua struttura geologica regala, infatti, oltre a paesaggi mozzafiato, caratterizzati dalla presenza di falesie e prati, sorprendenti testimonianze di un passato che si perde nella preistoria. Il percorso presenta caratteristiche differenti: si snoda per alcuni tratti a strapiombo su un mare azzurrissimo, costeggia i tipici sentieri delimitati dai muretti a secco, le "vie del sale", i suggestivi canali trasversali alla linea di costa ed in alcuni punti *vecchi tratturi* di campagna. In tale area l'habitat rupestre si presenta particolarmente esteso con un'incredibile concentrazione di *endemismi botanici* di rara bellezza. Il tratto che va da Otranto a Santa Maria di Leuca è orlato di torri d'avvistamento risalenti al XVI secolo e fari costieri. L'architettura rupestre e le colture agrarie tradizionali, delineano un paesaggio costiero ricco di suggestione. Gli *oliveti terrazzati* coprono gran parte della superficie agricola interna al perimetro del Parco. I labirinti di *muretti a secco* definiscono questo paesaggio che trova nella pietra e nelle rocce calcaree la sua massima espressione. Anche la millenaria frequentazione antropica trova per queste vie straordinarie testimonianze: è il caso delle grotte marine presenti su questo tratto di costa come la grotta Zinzulusa e Romanelli a Castro, la grotta delle Prazziche a Marina di Novaglie e la grotta dei Cervi a Porto Badisco, un luogo di culto preistorico unico nel suo genere in tutta Europa, con uno straordinario repertorio di pittogrammi. Non sarà poi raro imbattersi nelle tracce di un passato più prossimo: *pajare*, *masserie fortificate* e *torri* dominanti il paesaggio, sino alle splendide ville nobiliari che tradiscono, nei loro multiformi stili, la vocazione di quest'area e la sua importanza strategica, da sempre *crocevia di civiltà*.

**Durata del Trekking:** 8 giorni/ 7 notti.

**Numero partecipanti:** minimo 08/massimo 32

**Viaggio:** arrivo/partenza a/da Stazione FS di Lecce o aeroporto di Brindisi.

**Soggiorno:** Hotel e B&B

**Tipologia E:** non è richiesta una preparazione escursionistica da esperti.

## **Programma**

"Tra un cielo mai fermo, dove le nuvole rincorrono i raggi del sole ed un mare colorato di tutte le sfumature dell'azzurro, dal trasparente al verde brillante ed intenso...il Salento. Terra antica che si lascia scoprire anche nelle sue profondità più impensabili. Quasi un viaggio al centro della terra, della storia dell'umanità e della cultura. Una umanità ricca, appassionata ed orgogliosa delle proprie lontane ed a volte un po' misteriose origini. La natura esplose sulla superficie con i suoi colori vivaci ed intensi. L'Ulivo regna sovrano con i suoi tronchi contorti dai secoli. L'uomo con il proprio ingegno e la propria arte ha lasciato tracce indelebili sopra e sotto

20.09.2020

il suolo. **Attraversare il Salento è come guardare la punta di un iceberg....il bello è ciò che non si vede ed è tutto da scoprire!"**

*(Dai primi nostri camminatori dell'Aprile 2015)*

### **1° giorno: LECCE, CAPITALE BAROCCA DEL SALENTO**

Arrivo presso la stazione ferroviaria di Lecce o all'aeroporto di Brindisi. Incontro con la Guida e visita del centro storico di Lecce, tra le chiese barocche, il duomo, gli anfiteatri di origine romana, il castello di Carlo V, le botteghe artigiane di carta pesta e i palazzi baronali. In serata sistemazione in hotel per cena e pernottamento.

### **2° giorno: TREKKING ALIMINI. Da Torre dell'Orso ad Otranto**

Prima colazione e trasferimento a **Torre Sant'Andrea** (45'). Escursione a piedi lungo il litorale. All'inizio del nostro percorso si potranno ammirare i **faraglioni** situati sul versante nord del villaggio di **Torre Sant'Andrea**. Noteremo cavità, grotte, piccole insenature. Cammineremo fino alla **pineta di Frassanito** che arriva all'oasi protetta dei **laghi Alimini**. Dopo la sosta pranzo toccheremo Alimini grande e continueremo il nostro percorso attraverso la **Baia dei Turchi** fino a giungere alla **grotta marina della monaca**, per poi concludere nel centro storico di **Otranto**. Sistemazione in B&B. Cena e pernottamento ad Otranto.

Località di partenza: Torre Sant'Andrea

Località di arrivo: Otranto

Dislivello: irrilevante

Tempo di percorrenza: 7 ore

### **3° giorno. Giurdignano: IL GIARDINO MEGALITICO.**

Prima colazione e trasferimento (15') a Giurdignano alla scoperta del cosiddetto Giardino Megalitico. Presenti in Spagna, Francia ed Inghilterra e assenti in Italia tranne che in Puglia, i monumenti megalitici sono più numerosi nella provincia di Lecce e all'interno di questa il maggior numero si trova nel territorio di **Giurdignano**. Si camminerà nella meravigliosa campagna tra Giurdignano e Giuggianello, tra uliveti secolari, dove sono conservati **7 dolmen e 14 menhir** che fanno di questo paese di neanche duemila abitanti la capitale italiana del fenomeno megalitico. Sempre a Giurdignano a fine trekking faremo la visita di un **antico frantoio ipogeo** e della **cripta bizantina di San Salvatore**. Rientro ad Otranto. Cena e pernottamento.

Località di partenza: Giurdignano (percorso ad anello)

Località di arrivo: Giurdignano

Lunghezza del percorso: 14 Km

Tempo di percorrenza: 6 ore

### **4° giorno: OTRANTO PORTA D'ORIENTE.**

Dopo la colazione e partenza a piedi direttamente dal B&B. Attraverseremo il centro storico di Otranto e ci dirigeremo a **Torre del Serpe**, per poi giungere in un ambiente spettacolare ed unico: un laghetto all'interno di una vecchia **cava di bauxite**. Un luogo magico e suggestivo; tutto intorno il lago, la terra colorata dalla presenza dominante del minerale, appare di un colore rosso intenso e mette ancora di più in risalto il verde brillante delle acque stagnanti, nonché il colore intenso della vegetazione circostante. A questo punto ci dirigeremo alla volta del **Faro della Palascia**, il punto più orientale d'Italia. Dopo la pausa pranzo continueremo il nostro trekking costiero fino a **Torre Sant'Emiliano** per poi arrivare alla **baia di Enea**, la baia di Porto Badisco che custodisce uno dei più importanti tesori della storia salentina: la **Grotta dei Cervi**. Dopo la sosta per un bagno rigenerante nelle splendide acque della baia transfert di ritorno ad Otranto (15'). Nel pomeriggio visita del centro storico di Otranto e della magnifica cattedrale che contiene il **mosaico "L'albero della vita"**. Cena e pernottamento a Otranto.

Località di partenza: Otranto

Località di arrivo: Porto Badisco

20.09.2020

Lunghezza del percorso: 14 Km

Tempo di percorrenza: 7 ore

### **5° giorno. LE VIE DEL SALE E LE GROTTI CIPOLLIANE.**

Prima colazione e trasferimento in minibus (1h) all'imbocco del sentiero "Vie del Sale" antichi tratturi utilizzati per risalire dalla costa dove, fin da epoche antiche, i corsanesi erano dediti alla produzione ed al contrabbando del sale. Proseguiremo verso Marina di Novaglie per la pausa bagno e pranzo. Continueremo il nostro trekking verso le maestose **Grotte delle Cipolliane**, fino ad arrivare alla località "Ciolo", che con le sue pareti strapiombanti è il regno dei climbers salentini e non solo... Dal "ciolo" trasferimento in minibus (10') a Santa Maria di Leuca, **de Finibus Terrae**, l'incontro dei due mari, e antica meta dei pellegrini che si imbarcavano per la Terra Santa. Successivamente transfert (45') a Gallipoli. Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento a Gallipoli.

Località di partenza: Marina di Corsano

Località di arrivo: Ponte Ciolo

Lunghezza del percorso: 9 Km

Tempo di percorrenza: 5 ore

### **6° giorno: PARCO NATURALE REGIONALE DI PUNTA PIZZO**

Dopo la colazione e trasferimento in minibus (15') presso la **baia di punta della suina**. Il trekking odierno ci vedrà attraversare il Parco Naturale Regionale Litorale di Punta Pizzo e isola di Sant'Andrea. Il litorale di Punta Pizzo comprende ambienti peculiari, composti da macchia mediterranea, pseudo-steppe mediterranee ed ambienti umidi e acquitrinosi. Molto ricco il patrimonio vegetale con piante di corbezzolo, erica arborea, ginestra spinosa, mirto, lentisco, asparago spinoso, rosmarino e timo. Salendo poi nel punto più alto del parco si può ammirare la torre borbonica eretta a difesa delle coste salentine e godere della sosta bagno con panorama mozzafiato sulla baia di Gallipoli. Alla fine dell'escursione rientro a Gallipoli e visita del centro storico. Cena e pernottamento a Gallipoli.

Località di partenza/arrivo: baia di punta della suina (anello)

Lunghezza del percorso: 11 Km

Tempo di percorrenza: 6 ore

### **7° giorno: PORTO SELVAGGIO**

Prima colazione e transfert di 20' a Porto Selvaggio. Il **Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio** è una delle prime aree protette di Puglia ed è situato lungo la costa Jonica. Percorreremo ambienti ricchi di scenari aperti sul mare, tra alte falesie, splendide calette, pinete e rigogliosa macchia mediterranea, senza trascurare le numerose specie di orchidee di rara bellezza e in alcuni casi endemiche della Puglia. E' questo uno dei litorali più puliti d'Italia, il quale ha ripetutamente ricevuto il riconoscimento delle 5 vele per le sue acque cristalline. Porto Selvaggio oltre ad essere un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico, rappresenta una zona di straordinario interesse archeologico. La baia di Uluzzo, ubicata all'interno del parco custodisce infatti un insediamento preistorico conosciuto a livello europeo (giacimento della grotta del cavallo). Transfert a Lecce (40'). Sistemazione in Hotel. Tempo libero. Cena e a seguire.....*pizzica!!!* Pernottamento a Lecce.

Località di partenza/arrivo: Torre dell'Alto (anello)

Lunghezza del percorso: 10 Km

Tempo di percorrenza: 6 ore

Dislivello: trascurabile

### **8° giorno: Partenza**

Prima colazione e transfert alla stazione di Lecce o all'aeroporto di Brindisi. Partenza.

20.09.2020

**Cosa Portare** (indispensabile): scarponcini da trekking; zaino anche di tipo scolastico poiché il bagaglio sarà trasportato dall'organizzazione durante tutti i transfert da una struttura ricettiva all'altra; pronto soccorso personale; borraccia o bottiglia da minimo 1 litro; mantellina e/o ombrello tascabile per eventuale pioggia; costume e tutto il necessario per i bagni al mare.

**La quota comprende:**

- **Vitto:**
- Numero 7 cene a base di prodotti tipici con vino ed acqua inclusi;
- Tutte le prime colazioni;
- Numero 6 pranzi al sacco/pic-nic per le escursioni giornaliere a partire dal 2° giorno fino al 7° giorno;
- Alloggio in camere doppie (letti muniti di asciugamani, lenzuola e coperte);
- Guide AIGAE sempre al seguito;
- Mezzi adeguati per tutti i transfert di persone e bagagli previsti nel programma, con autista e carburante compresi.

**La quota non comprende:**

- Consumazioni a bar e pasticcerie;
- Visita guidata frantoio ipogeo e cripta bizantina San Salvatore (facoltativa la visita, costo di € 3,00 a persona);
- Guide turistiche, dove previste, per visita a Monumenti, musei, ecc.;
- Biglietti ingresso Musei, Monumenti, ecc.;
- Bibite extra durante i pasti;
- Il pranzo del 1° giorno (arrivo) e quello dell'ultimo giorno (partenza);
- Supplemento per eventuali camere singole (limitatissima la disponibilità e da valutare in base al numero dei partecipanti).
- Tutto quanto non espressamente citato alla voce "La quota comprende".
- Eventuali tasse di soggiorno dove e se previste;

20.09.2020

DOMENICA, 13 DICEMBRE 2020 – S. LUCIA- SAVE THE DATE

**GITA DI NATALE**

(Ddg. Guido Motteran, Bice Dinale)



Stiamo pensando ad un'escursione "natalizia" nella zona di Subiaco, su un percorso, lungo il cammino di S. Benedetto, che parte dal monastero di S. Scolastica e segue il corso del fiume Aniene, in ambiente naturale bellissimo, con acque limpide e cascatelle. Cercheremo di concordare la Messa al Monastero, se possibile.

Al momento non possiamo ancora decidere circa l'utilizzo del pullman o delle auto private. Siamo contattando alcune ditte e facendo i conti, sia per i costi che per le distanze di sicurezza sul mezzo. Vi informeremo al più presto sul programma dell'escursione e sul mezzo di trasporto prescelto. Naturalmente vorremmo che fosse la "gita di Natale" perfetta! Segnate la data sulla vostra agenda.

20.09.2020

VENERDÌ, 18 DICEMBRE 2020, ORE 19, BASILICA S. PANCRAZIO  
**S. MESSA E BRINDISI DI NATALE**



Cari soci e care socie,  
sentiamo tutti il bisogno di ritrovarci in serenità ed allegria, e numerosi; purtroppo il nemico invisibile ma onnipresente, Covid 19, ci costringerà ancora a modificare i nostri tradizionali appuntamenti.

Desideriamo però festeggiare ugualmente il Natale insieme, con la S. Messa in basilica, concelebrata da Padre Bernardo Antonini e Don Giovanni Cereti. Avremo modo di pensare al significato vero e profondo del Natale, di ricordare gli amici che ci hanno lasciato e di dare il benvenuto ai nuovi nati nelle nostre famiglie.

Dopo la Messa potremo concederci un brindisi, in piedi e debitamente distanziati (!), nella Sala S. Michele, magari accompagnato da qualche canto della tradizione.

20.09.2020

### **GLI INCONTRI IN SEDE**

(a cura della Commissione Cultura)

ORE 20:45 IN COLLEGAMENTO SU "ZOOM"



A causa della pandemia in corso "gli incontri in sede" si svolgeranno via web, per poter mantenere un minimo di vita associativa, sperando che presto sia possibile incontrarci nella nostra sede (per i soci che volessero partecipare, possono richiedere di essere inseriti nella lista di mail e ricevere così l'invito alla serata).

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020

### **L'ICONOGRAFIA DELLA VETTA TRA SIMBOLO E PERCORSO FIGURATIVO**

(Commissione cultura, a cura della dott.ssa Federica Piccirillo)

#### **ANNULLATA**

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2020

### **IL DUCA DEGLI ABRUZZI**

(a cura di ilio Grassilli)

#### **ANNULLATA**

VENERDÌ, 18 DICEMBRE 2020, ORE 19, BASILICA S. PANCRAZIO

### **S. MESSA E BRINDISI DI NATALE**

VEDI A PAGINA 21

20.09.2020



## **I RADUNI INTERSEZIONALI**

**Sono occasioni di incontro, opportunità di crescita, proposte di "vita GM".**  
(informazioni più dettagliate possono essere reperite nel Sito della G.M. Nazionale)

DA SABATO 24 A DOMENICA 25 OTTOBRE

### **ASSEMBLEA DEI DELEGATI**

(a cura della Sezione di Ivrea)

20.09.2020

## LE ATTIVITA' SVOLTE

### LE ESCURSIONI



21 GIUGNO 2020  
**MONTE SORATTE**  
(a cura di Paola Achilli)



Si riparte!!! Dopo la lunghissima pausa forzata dovuta all'emergenza Covid, ecco riprendere le escursioni della GM! Circa una ventina di Soci si sono radunati in quel di Sant'Oreste sul Monte Soratte e, sinceramente, tra volti coperti da mascherine ed assenza di calorose strette di mano non eravamo proprio a nostro agio. Ma poi, dopo il primo impatto e dopo i primi passi sul sentiero che

20.09.2020

ci portava alla cima, l'atmosfera di sempre è ritornata, complice anche la stupenda giornata di sole. Mentre si saliva abbiamo incontrato una cava ed il nostro Guido ci ha parlato della morfologia del Monte mentre Fabrizio controllava scrupolosamente a fine cordata che nessuno dei Soci si perdesse o che avesse bisogno di aiuto.

In effetti, complici il sentiero sassoso ed abbastanza irto, il caldo ed anche il lungo periodo di inattività, alcuni di noi sono stati messi a dura prova con rallentamenti del passo o, in alcuni casi, obbligando la scelta di più facili scorciatoie per poi raggiungere il punto di arrivo finale. Comunque l'ascesa del Monte ( dai 420 metri di altitudine di Sant' Oreste ai 691 metri della cima) è stata caratterizzata da un sentiero dapprima ombreggiato da vegetazione mediterranea, con piante e fiori odorosi, poi da luoghi abitati da eremiti in cerca di silenzio e meditazione ( eremi di Sant'Antonio e di Santa Lucia ) e poi, via via che si saliva, dalla vista di panorami mozzafiato che partivano dalla vista del lago di Bracciano fino ad arrivare alla Toscana, con il monte di Radicofani ed il Monte Amiata! Stupendo!

Sulla cima abbiamo avuto il tempo di consumare i nostri pranzi al sacco (pranzi tutti rigorosamente " personali" e non condivisibili...) accanto all'Eremo di San Silvestro che , secondo una leggenda fu fondato da Papa Silvestro I che si era rifugiato sul Soratte per sfuggire alla persecuzione di Costantino. Qui vi sono conservati affreschi trecenteschi e quattrocenteschi che sono stati oggetto di studi e di interventi conservativi. Si è parlato anche del "Tesoro del Soratte" che si fa risalire alla II Guerra Mondiale quando, prima di abbandonare l'area, il feldmaresciallo tedesco Kesslerling sembra abbia dato l'ordine di interrare nelle gallerie 68 casse contenenti oro e beni saccheggiate alla Banca d'Italia e alla comunità ebraica di Roma, tesoro che comunque finora, di fatto, non è stato mai trovato. Prima di riprendere il nostro cammino, preparandoci alla più facile discesa, ecco il Presidente Fabrizio che, con grande gioia di tutti, ha accolto e consegnato la tessera della GM, con tanto di inno intonato, ad un nuovo Socio: Anthony! Un giovanissimo socio, di soli 9 anni, che già ha mostrato la sua forza e la sua determinazione durante la salita del Monte e che ha vivacizzato l'atmosfera da subito insieme ai suoi genitori Marta e Stefano! Dopo la discesa, caratterizzata da un gran caldo (ma del resto proprio oggi è il Solstizio d' Estate!) pausa obbligata ma molto piacevole al bar del paese tra birre e gelati ed, essendo all'aperto, anche con qualche mascherina in meno che hanno mostrato volti accaldati ma contenti e soddisfatti della camminata che ha dato al via alla ripresa dell'Associazione! Buona ripresa, dunque!

Paola Achilli

20.09.2020



DA DOMENICA 23 A DOMENICA 30 AGOSTO

**SETTIMANA ESTIVA IN VAL BADIA**

(a cura di Paolo Iacobelli, Raffaella Campagnolo, Fabrizio Farroni, Paola Achilli e Paolo Nardella)



Domenica 23 lasciati i rispettivi alloggi e senza l'utilizzo delle automobili, ci siamo diretti verso la seggiovia di Badia.

Qui un gruppo è salito a piedi e gli altri con il trasporto incontrandoci al Rif. Nagler. Tutti insieme poi fino a Santa Croce e poi quasi tutti a visitare le Grotte della Neve sotto le pareti di Cima Dieci. Verso le 17 tutti eravamo a riposare nei rispettivi alloggi dopo un primo giorno di ambientazione.

Martedì 25 in quattro abbiamo visitato con un percorso ad anello le gallerie della Prima Guerra Mondiale del Lagazuoi. Lasciate le macchine al Passo Valparola, dove c'è anche la funivia, attraverso ripidi sentieri ghiaiosi abbiamo risalito la Cengia martini, in alcuni punti attrezzata. Poi, indossato casco e luci frontali, abbiamo fatto una visita ad una prima galleria e poi a quella più lunga fino alla vetta dove c'è il Rif. Lagazuoi. Percorsi in galleria faticosi ma affascinanti, con feritoie, bivacchi e dormitori ristrutturati di recente. Dalla vetta siamo scesi per il sentiero attrezzato che ripercorre quelle che erano le postazioni austro-ungariche (Sent. Kaiserjager).

Percorso lungo e suggestivo con un ponte sospeso da attraversare.

In circa 2 ore siamo tornati al parcheggio Passo Falsarego.

20.09.2020

**MONTE COL DI LANA MT. 2452**  
(a cura di Raffaella Campagnolo)



Eravamo già a metà settimana e il gruppo aveva deciso di concedersi un giorno di tranquillità con una passeggiata poco impegnativa, ma sempre carica di aspettative. Abbiamo iniziato il cammino dal passo Valparola mt. 2168, in una giornata mite e serena. La meta era il monte Col di Lana mt. 2452. Diversamente dalle altre vette dolomitiche, questa montagna è composta da tufo e pietre laviche. Qui correva la linea del fronte della Grande Guerra. In mano agli austriaci all'inizio del conflitto, la montagna fu poi conquistata dagli Alpini nel 1916, a seguito del brillamento di una potente mina, per poi tornare agli austriaci nel 1917 fino alla fine della guerra. Nonostante lo scarso dislivello, le sorprese non sono mancate tra prati acquitrinosi, fango e un inaspettato ma simpatico passaggio che ha richiesto l'aiuto di una corda fissa, tra le rocce e un ruscelletto d'acqua. Lo stretto e lungo sentiero poi continuava con qualche saliscendi tra le rocce e i larici del verdissimo bosco. L'escursione si è presto rivelata molto più lunga e faticosa di quanto ci aspettassimo. Lo spettacolo, che ad ogni passo, si stava aprendo davanti a noi, ci incoraggiava a proseguire almeno fino alla sella Sief da cui si staglia, maestosa e vicina, la Marmolada con il suo ghiacciaio. Una cartolina mozzafiato. Arrivati alla sella Sief, parte del gruppo, ormai affaticato, si è fermato.

20.09.2020



Nonostante la stanchezza, volevo assolutamente raggiungere il Col di Lana. In 3 abbiamo poi proseguito il ripido cammino fino alla cima Sief 2424. Per la vetta del Col di Lana ci volevano ancora circa 40 minuti. Dalla cima Sief i nostri occhi potevano percorrere tutta la cresta in un ripidissimo saliscendi con tratti esposti ma attrezzati di corde fisse e scalette fino alla vetta. Paolo ed io non volevamo assolutamente rinunciare, proprio ora che il percorso si faceva più impegnativo e allegro. Liberati dagli zaini, lasciati sulla cima Sief, ci siamo avventurati sulle creste. La salita è stata molto divertente e dopo circa 30 minuti abbiamo finalmente raggiunto la vetta del Col di Lana. Straordinario belvedere sul Pemo, la Marmolada, le Tofane, il Sassongher. Lì sorgono una chiesetta, un monumento ai caduti e un bivacco. Il ritorno lungo e stancante si è fatto interessante nella ripida discesa dalla cima Sief perché, insieme a Citra, abbiamo percorso le lunghe trincee di guerra, ancora ben visibili e in buone condizioni. Rientrati alla base, avevamo i piedi doloranti, ma felici di aver vissuto un altro giorno così emozionante.



20.09.2020



20.09.2020

LUNEDÌ 24 AGOSTO  
**LA VALLE DEI MULINI**  
(A cura di Paola Achilli)

Il secondo giorno della nostra bella vacanza l'abbiamo trascorsa, in almeno una ventina di Soci, presso la Valle dei Mulini, o Val di Morins in lingua ladina. Arrivati con le auto a Longiarù si è cominciato a camminare tra sentieri e fattorie, alcune delle quali esponevano gli antichi attrezzi usati dai contadini per compiere il duro lavoro nei campi. I Mulini ad acqua, costruzioni adagiati lungo il torrente Seres, sono stati completamente restaurati; servivano in passato per la macina del grano e quindi per la preparazione del pane locale. Abbiamo osservato la geniale canalizzazione aerea che trasporta l'acqua ai mulini per poi dare movimento agli ingranaggi delle macine. Dopo la sosta pranzo in cui si sono potute assaggiare le "tutres", frittelle tipiche ladine, abbiamo incontrato nel nostro cammino una bella e piccola chiesetta dedicata al Santo Josef Freinademetz, uomo della Val Badia missionario in Cina, costruita senza uso di chiodi e viti. Tornando alle nostre auto, attraverso una dolce vallata, abbiamo visto anche una calcara dove anticamente veniva cotta la calce per le costruzioni.

MERCOLEDÌ 26 E GIOVEDÌ 27 AGOSTO  
**GIORNI DI FERRATE**  
(a cura di Fabrizio Farroni)

Tre partecipanti, Gianni, Giuseppe e Fabrizio, attrezzati di tutto punto si sono dedicati in questi due giorni, con la compagnia di Paolo e Vanni, a percorrere due piacevoli vie ferrate, scelte tra le tante presenti in Val Badia.

Il primo giorno siamo saliti sul Piz da Lech, quasi 3000 mt, dove siamo arrivati con un bellissimo sentiero attrezzato, esposto e aereo, ma di grande soddisfazione. Dopo alcuni camini e alcuni tratti di vera e propria arrampicata, due scalette ci hanno fatto superare l'ultimo sperone e ci siamo ritrovati al centro di una meraviglia. Lo sguardo spaziava dalla Marmolada al Pelmo, dal Civetta all'Antelao per arrivare fino alle montagne austriache e sembrava di poter toccare il Gruppo del Sella di fronte a noi. Via ferrata impegnativa e poco frequentata, al contrario della Via tridentina, percorsa il giorno dopo, insieme ad almeno altre 50 persone, tutte in fila tra scalini e corde per arrivare al Pisciadù.

La via è molto bella, certamente un po' troppo frequentata, ma ci ha consentito di godere lungamente dei panorami e degli scorci di un angolo particolare delle Dolomiti. Arrivati al rifugio una piacevole birra ha concluso degnamente una due giorni di vie attrezzate, percorse in piacevole compagnia.

**ESCURSIONE DEL 27 AGOSTO 2020**  
(a cura di Paolo Nardella)

Le alte vie delle Dolomiti sono i sentieri più affascinanti e vari che si possano percorrere. L'escursione di oggi comprende un tratto del sentiero numero 2 e le aspettative non vengono

20.09.2020

tradite. Il percorso si volge fra panorami mutevoli e scorci sempre diversi. E' un susseguirsi di saliscendi, forcellette, macigni, torri, pinnacoli, laghetti. C'è un po di tutto.

Si parte da Passo gardena (2121 m), per arrivare al rifugio Puez (2475 m) e ritorno per la stessa via dell'andata. Questa è stata l'idea di partenza. Poi, strada facendo, ci siamo accorti che sarebbe stato troppo lungo arrivare fino al rifugio Puez, così si è deciso di compiere un percorso ad anello, deviando sul sentiero numero 4 che ci avrebbe portato a Colfosco e da qui un mezzo per il passo Gardena a riprendere le auto. Si dice che al Puez si può mangiare uno degli strudel più buoni di tutta la zona. Pazienza, sarà per la prossima volta.

Appena arrivati al parcheggio, si presenta subito l'addetto che ci chiede gli abituali 5 euro per la sosta giornaliera. Partiamo seguendo le indicazioni del sentiero 2 (parte dell'Alta Via 2 delle Dolomiti). Un primo strappetto ci fa arrivare alla bella baita Jimmy (2222 m) dove però non ci fermiamo. Il segnavia 2 continua in costante salita con numerosi zig zag, fino ad arrivare ad un breve tratto pianeggiante, dove il nostro sguardo si perde ad ammirare i vari pinnacoli rocciosi che caratterizzano la zona del Cir. Un'ultima serie di tornanti ci porta alla forcella Cir (2469 m) dove ci fermiamo ad una staccionata, oltre la quale abbiamo la bella Val Chedul, una delle due valli, insieme alla Vallunga, che protende verso Selva di Val Gardena. Una breve pausa per le foto di rito e si continua sempre sul sentiero 2, dove una breve digressione ci porta a tagliare la sommità della valle fino a compiere un'ulteriore risalita che ci porta sul punto più alto dell'escursione, siamo al Passo Crespeina (2528m). Un caratteristico crocefisso in legno ed un steccato dividono la Val Chedul, qui in un'altra prospettiva, dall'altipiano del Puez. La vista è magnifica. Quello che appare è un paesaggio lunare con vista sul Sas Ciampac, lo Stevia, le punte delle Odle (più lontane), il caratteristico Col de la Sone e l'altipiano di Crespeina. Si percorre quest'ultimo in discesa verso il bel lago de Crespeina (2374 m) senza però arrivare vicino alle sue sponde.

Si è deciso di non arrivare al rifugio Puez, ma alla forcella Ciampac (2366 m) deviare sul sentiero 4 per Colfosco. Scendiamo con qualche tornantino fino ad arrivare all'ormai scomparso lago de Ciampei, passando sotto le pareti del Sas Ciampei arriviamo in breve al bivio col sentiero che scende dalla forcella del Sassongher. Lasciandocelo sulla sinistra continuiamo verso la Cappella Pradat e la carrozzabile in zona Longiaru (1700 m circa) Colfosco. Qui Fabrizio ci viene a prendere, dopo aver fatto la ferrata della Brigata Tridentina e ci riporta al Passo Gardena per riprendere le auto.

Partecipanti: Guido, Valeria, Leonarda, Alessia, Raffaella, Silvia, Paola, Chitra, Elena e il sottoscritto: Paolo.

20.09.2020

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020  
**L'ANELLO DEL MONTE CAMICIA**  
(a cura di Stefania Panichelli)



In questo anno molto particolare di nuovo l'Abruzzo ci chiama con le sue montagne aspre e assolate, dalle rocce biancastre e calcinate dal caldo e dal gelo, pochi alberi e salite ripide, dritte alla vetta, senza curve né tornanti ... potremmo dire senza ripensamenti! Una volta presa la decisione di andare, si va e ci si ferma in cima. Questa volta saliamo sul Monte Camicia, uno sperone roccioso alto 2564 metri, posto nella parte sud-orientale del massiccio del Gran Sasso. L'escursione si snoda attraverso un interessante e impegnativo anello che da Fonte Vetica passa per il Monte Tremoggia, sale fino alla vetta del Camicia e ridiscende in modo piuttosto ripido direttamente al punto di partenza, per complessivi 900 metri di dislivello.



Raggiungiamo in auto Fonte Vetica e da lì partiamo. Il sentiero percorre il versante più meridionale della montagna, quello più arrotondato ed erboso rispetto al versante settentrionale, la cui parete precipita sulle colline di Castelli, nella provincia di Teramo, con un salto verticale impressionante di circa 1.200 metri.

Il nostro gruppo GM è formato da 15 persone guidate dal nostro presidente Fabrizio. Ma non camminiamo da soli: ci uniamo al gruppo del CAI di Castelli. In tutto 35 persone, un numero impegnativo, e i DDG si raccomandano vivamente di mantenere il gruppo unito.

20.09.2020



Il proposito iniziale dura ben poco. Complice l'avvio in forte pendenza, affrontato con passo sostenuto, presto il gruppo si sparpaglia lungo il crinale. Dopo il primo strappo c'è già chi capisce che deve rallentare. Una di noi si ferma e c'è chi l'assiste. Gli altri procedono, alcuni senza troppa convinzione, con frequenti fermate, altri più decisi vanno avanti con l'intenzione di aspettare più in alto. Il sentiero è piuttosto affollato. Insieme a noi salgono anche molte persone che portano sulle spalle l'immagine di un ragazzo morto nella terribile notte del terremoto

dell'Aquila. È un cammino di memoria il loro, per ricordare un amico scomparso. In questo clima è facile mescolarsi e fondersi con altri gruppetti che in lunga teoria percorrono il sentiero che taglia in diagonale su una cresta. Ci fermiamo ad osservare e a fotografare le decine di stelle alpine che costellano il cammino.

Quasi dolcemente si sale la base dello sperone roccioso sommitale che porta alla vetta del Camicia. Prima di affrontare la salita finale ci affacciamo sulla parete nord verso il Gran Sasso ma la vista è coperta da nuvole che impediscono la visione sull'imponente montagna. Saliamo svelti l'ultimo tratto e siamo in vetta. Uno squarcio improvviso tra le nuvole e il Gran Sasso è lì accanto a noi, sentinella spesso nascosta e invisibile, ma sempre presente, dal fascino incredibile, in tutta la sua imponenza. Ci sembrava di essere in alto e scopriamo invece che ci sono mete più elevate.



È per lo più la storia di tutti coloro i quali camminano in montagna. Non si è mai davvero in vetta.

La cima è affollatissima per la molta gente che arriva e vuole godersi il panorama mozzafiato che si ammira da lì. Nella valletta sottostante un branco di camosci si riposa tranquillo.



20.09.2020

A questo punto Massimo e Stefania strappano una bottiglia di passito e offrono dolcetti a tutti i presenti per festeggiare il loro trentaquattresimo anniversario di matrimonio. Quanta importanza ha avuto la montagna nella loro vita insieme! Dopo il doveroso applauso è la volta della preghiera della GM che sempre ci accompagna nelle nostre escursioni.



Poi inizia la discesa, lunga e sdruciolevole fino a raggiungere di nuovo Fonte Vetica. Alla fine i circa 900 metri di dislivello si sentono eccome.

20.09.2020

Ma c'è anche una nuova serenità nel cuore e la consapevolezza che, insieme alle forze, si è deposto anche per un giorno il carico psicologico della vita quotidiana. È da qui che dobbiamo ripartire per trovare nuova energia per il futuro.



*"Signore, questa grazia ti chiedo: finché ti piace tenermi in vita, fammi camminare per le mie montagne"*

20.09.2020

## CONSIGLIO NAZIONALE A ROMA (a cura di Sabrina Marinari)



Inizialmente previsto a primavera, eccoci tutti qui finalmente, dopo tutto quello che è successo, il consiglio nazionale con i nostri soci di tutte o quasi le sedi (alcuni presenti comunque in video conferenza) si è potuto riunire a Roma, nella nostra sede di San Pancrazio e con le giuste "purtroppo" distanze di sicurezza. Ma si sa, le distanze fisiche sono poco importanti nella nostra associazione, nello spirito e negli intenti il calore e l'amicizia ci uniscono sempre.



Serena Peri in veste di vice presidente nazionale, accoglie e fa moderatore in assemblea, mentre il nostro presidente Fabrizio racconta un po' del nostro cammino alle spalle e la strada che ci attende nel futuro.

20.09.2020

Ed ecco arrivare il nostro turno, il presidente Farroni ci "chiama a rapporto", è il turno dei soci romani, raccontare all'assemblea la vita sociale della sede di Roma, che pur non senza difficoltà di vario genere, tra cui il famigerato ricambio generazionale nella vita attiva dell'associazione.



Il presidente Stefano Vezzoso aggiunge un racconto della storia dell'associazione a Roma, e sul suo indiscutibile calore nell'accoglienza.



Mentre la commissione centrale discuteva dei temi previsti nell'assemblea, un piccolo gruppo di soci si è prodigato nella preparazione del pranzo, rigorosamente in piedi nel cortile dell'oratorio.

20.09.2020

Un pranzo in compagnia è la giusta chiosa di una bella giornata graziata anche dalla pioggia.



(a cura di Fabrizio Farroni)

Sabato è stato un bel momento di condivisione e di accoglienza. Grazie a tutti voi che vi siete prodigati per questo momento comunitario con la nostra sezione.



(a cura di Serena Peri)

Grazie veramente a tutti. Concordo, è stata una "tappa" di condivisione e allegra. I "nordici" pure erano molto contenti.

20.09.2020



(a cura di Francesca Attoni)

Bellissima giornata di condivisione e ho ascoltato con piacere le parole di Vezzoso, stimoli ed idee per il nostro futuro. Lo spicchio di sole/non pioggia(impensabile) dell'ora di pranzo, un ulteriore regalo!

20.09.2020

## LE SERATE IN SEDE



A causa della pandemia gli incontri in sede si sono svolti con modifica di programma e incontri via web, per poter mantenere un minimo di vita associativa, sperando che presto sia possibile incontrarci in sede ecco il racconto di queste serate molto partecipate.



GIOVEDÌ 23 APRILE 2020  
**SERATA DI ROBERTO SANDRUCCI**  
(a cura di Marcella Gherzi)

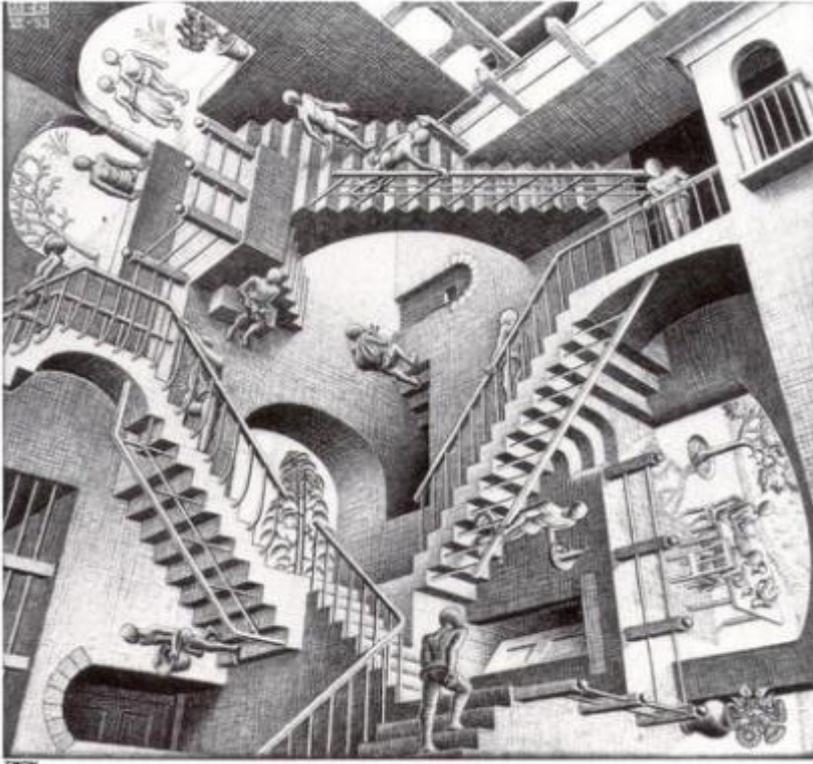
**Contributo di 'Pensieri in libertà' alla serata del 23 Aprile**  
(a cura di Marcella Gherzi)

Come spesso mi succede, pensieri ed emozioni si presentano alla mia mente attraverso immagini, e per rispondere all'invito a fare una riflessione sulla serata virtuale GM del 23 Aprile, mi è venuto

20.09.2020

in mente subito un quadro di Escher (Relatività) che un po' mi perseguita da quando è iniziata questa pandemia.

E' un'immagine composta da più immagini, da più scene possibili: alcuni personaggi salgono dei gradini, altri scendono, altri sono affacciati ad un balcone, ed è proprio qui che sta la chiave di lettura 'paradossale' dell'opera: un'immagine 'impossibile' composta da tante scene 'possibili', che,



secondo me, corrisponde alla situazione attuale in cui siamo costretti a vivere nel nostro microcosmo, nella nostra 'comfort zone' rassicurante e rischiamo di vedere solo il nostro punto di vista, di non comunicare, di chiuderci e estraniarci l'uno dall'altro.

Ma una speranza, secondo Escher, esiste, ed è rappresentata dalle persone fuori da questa 'gabbia' che sembrano camminare libere in un contesto luminoso: la speranza di muoversi sullo stesso selciato e trovare un punto d'incontro per una condivisione di pensieri e stati d'animo.

Dunque, tutta questa premessa per arrivare a dire che nella serata virtuale del 23 Aprile, **noi** ci siamo incontrati e, anche se in modo inusuale, abbiamo condiviso un momento di altissimo coinvolgimento culturale ed affettivo.

ci siamo incontrati e, anche se in modo inusuale, abbiamo condiviso un momento di altissimo coinvolgimento culturale ed affettivo.

**Relatività M.C.Escher 1953**

Chi cammina insieme sente meno il peso della fatica! Quindi grazie agli organizzatori e alla capacità divulgativa del relatore Roberto Sandrucci che è riuscito a catalizzare l'attenzione dei partecipanti e a intrecciare elementi filosofici e 'immateriali' in un 'corpo unico' fatto di idee e partecipazione attiva.

Quindi a presto per un'altra serata così particolare e coinvolgente!

20.09.2020

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020  
**GRAZIE, ALDA MERINI!**  
(a cura di Federica Caldara e Serena Peri)

Il giorno 14 maggio era prevista una serata in sede, e se da una parte, le passeggiate in montagna non si possono fare online, le serate culturali sì!

È stato un bel modo di stare vicini e passare una serata insieme, in quel periodo molto particolare e di isolamento.

C'è stato molto interesse tra noi che ascoltavamo, d'altronde si parlava di temi universali che ci riguardano tutti da vicino:

le relazioni, gli affetti, l'amore, le ferite del cuore, la sofferenza, il disagio, la passione. Gioie e dolori della Vita che Alda Merini ha descritto in un modo così diretto e semplice, che ti arriva dritto al cuore, così incisiva, così meravigliosamente vera. I suoi scritti fanno vibrare i nostri personali accordi interiori di gioia e dolore, e come davanti a uno specchio soffri con lei, e ti appassioni e sogni insieme a lei.

Tra i vari interventi, mi ha colpito ciò che ha detto Padre Melchor per me Alda Merini è uno di quei casi di poesia pura; è pura poesia, senza artificio, senza lavorazione, alcuni poeti lo sono di mestiere, lei è il torrente che sgorga da dentro: è quasi oracolare.

Grazie Giuliana per il tuo entusiasmo, per le belle poesie che ci hai letto durante la serata (e che ci hai pure inviato in una raccolta via email, e che ho ripescato proprio oggi), e per averci accompagnato nel mondo di Alda Merini, non solo attraverso i suoi scritti, ma anche raccontandoci storie e aneddoti della sua vita.

*Serata su Alda Merini*  
(a cura di Serena Peri)

*Camera nuova per i Benedetti  
in questo incontro ancora virtuale,  
con la poesia che vola sopra i tetti  
con ali bianche, e Alda mai è uguale.  
"Può spalancare mondi il nascer folle;  
ai giovani i libri van donati:  
camminin sui poeti, loro zolle,  
e di passione siano colorati.  
Ché la poesia può aprir varchi impensati:  
seguir le strade della profezia,  
percorrere sentieri mai tentati,  
sentire nella polvere magia.  
Pesante e scura può essere la vita  
e la follia, quando segregata,  
ma se la voce non è mai inghiottita,  
scova ogni luce, anche se è appannata.  
Se briciole e fontane armoniose  
trasfigurano il peggior dolore,  
il manicomio può odorar di rose  
e terra santa risultare al cuore.  
Passione per la vita e per l'amore  
che è arte, e voi siete i capolavori:*

20.09.2020

*il dramma della gioia e del dolore  
è fonte viva dentro i nostri cuori.  
Il ciel bacia la terra e Maria nasce,  
tutte le donne son viva potenza:  
e Alda guarda tutte, anziane e in fasce,  
la vita che accudisce è l'accoglienza"  
Grazie, Giuliana, della tua passione  
che a quella d'Alda fa un gran bel contorno:  
del cuore ci hai coinvolto l'attenzione,  
aspetteremo meglio...il nuovo giorno!*

20.09.2020

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2020  
**LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, COME  
FUNZIONA E DI COSA SI OCCUPA**

**INCONTRO ZOOM CON IL PROF. STEFANO CECCANTI**  
(a cura di Bice Dinale)

Questa è una breve ed incompleta cronaca dell'incontro via "Zoom" con il Prof. Stefano Ceccanti, costituzionalista e deputato della 18° legislatura (in corso), incontro previsto per il 19 marzo 2020 e svolto l'11 Giugno, grazie all'ospitalità web di Serena.

L'argomento è: "Le Commissioni Parlamentari".

Il Prof. Ceccanti (Stefano da ora in poi) ne illustra in modo semplice la natura, gli scopi, le attività. Sono dei parlamentini che ripropongono la stessa distribuzione percentuale dei partiti.

Quali sono le attività prevalenti?

1. Fare le leggi, in tre modi diversi:
  - a. Commissione referente – sceglie un testo base
  - b. Commissione in sede legislativa o deliberante: fa tutto (ma è un caso molto raro)
  - c. Commissione in sede redigente. Si vota in Aula ma non si ripercorre tutto l'iter, già sviluppato in commissione.
2. Dare pareri. Per esempio, dare un parere su un testo di affari costituzionali
3. Delega legislativa. Arrivano dall'Europa come leggi delega. Si fa una decretazione d'urgenza, cioè i Decreti Legge. Il vantaggio è che vanno immediatamente in vigore, poi però devono essere convertiti in legge entro 60 giorni. Praticamente, la commissione fa un decreto, poi riprende il lavoro, approfondito, che viene poi riportato in aula già "digerito"

Il lavoro delle commissioni è sottovalutato ma è molto importante. Infatti, in Aula chi parla lo fa per gli amici, non vuole convincere, mentre in commissione si svolge il lavoro vero, preparatorio delle leggi. In Aula si parla, in commissione si lavora.

Il gruppo parlamentare decide la commissione a cui appartenere. Il voto è a scrutinio palese, salvo se sulle persone. I pareri delle commissioni non sono vincolanti.

Quali sono le commissioni? Sono 14 (vedi in fondo). Non tutte hanno lo stesso peso. I presidenti si cambiano a metà legislatura. Le più importanti sono la Commissione Bilancio e la Commissione Affari Costituzionali (CAC) di cui Stefano fa parte. La CAC interviene se ci sono dei problemi costituzionali. Dalla CAC parte un gran lavoro. Si è occupata delle riforme costituzionali. Ce ne sono molte ancora in discussione.

Il nostro relatore afferma che nelle commissioni si riesce a lavorare anche in maniera politica oltre che partitica, pur votando per gruppo; infatti il numero piccolo consente di ammorbidire le posizioni, i discorsi portano al compromesso o a ridurre le differenze e le divergenze. Non ci sono le polemiche dell'Aula.

Si può trovare sul web tutta la documentazione sull'attività delle commissioni.

L'esposizione di Stefano è chiara ma non può essere per sua natura (la brevità, l'orario, la modalità) esauriente, anzi suscita curiosità, interessi, domande da parte dei numerosi partecipanti zoomisti (almeno 31 riconosciuti ufficialmente!): dalle loro postazioni domestiche intervengono con domande e commenti che riguardano soprattutto la composizione delle due Camere, anche in vista del prossimo referendum del 20 e 21 settembre; la politica ed i partiti; i rapporti con la magistratura; il numero e la complessità delle leggi ed i tentativi di semplificazione.

Qui finirebbe la cronaca della serata, ma, come ho già detto, l'esposizione di Stefano ha stimolato

20.09.2020

anche la mia curiosità, e, lo confesso, la mia ignoranza. Ho consultato il web e vi invito a farlo – le informazioni disponibili sono innumerevoli e ci toccano personalmente!

Le Commissioni Parlamentari Permanenti sono 14, sia alla Camera che al Senato, e cioè: Affari Costituzionali; Giustizia; Affari esteri, comunitari e immigrazione; Difesa; Bilancio; Finanze; Pubblica Istruzione; Lavori pubblici; Agricoltura; Industria, commercio, turismo; Trasporti e comunicazioni; Lavoro pubblico e privato e previdenza sociale; Igiene e sanità; Territorio, ambiente, beni ambientali; Politiche dell'Unione Europea.

Le Commissioni d'Inchiesta attualmente sono due: Sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere; Sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati.

Le Commissioni Speciali sono tre: Atti urgenti del governo; Diritti umani; Contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza.

Concludo con il risultato del referendum, i SI' sono stati la maggioranza, confermando la riduzione del numero dei deputati e dei senatori, auspicata dal Prof. Ceccanti (Stefano) in un articolo pubblicato durante l'estate.

Ringrazio personalmente e a nome di tutti il Prof. Stefano Ceccanti, deputato della 18° legislatura e senatore nella 16°, detto "Stefano", per il tempo che ci ha dedicato e la capacità di rendere semplici e chiari argomenti solitamente trattati in "politichese", e lontani dalla vita quotidiana. Lo invitiamo a tornare, in presenza se possibile, per illustrarci altri aspetti della vita politica "vista dal cittadino".

GIOVEDÌ, 17 SETTEMBRE 2020

**"IL CALCOLO DELLA LONGITUDINE IN MARE E LA SUA STORIA", RELATORE PROF. CARMELO GAMBUZZA**  
(a cura di Bice Dinale)

Ho preso molti appunti durante l'incontro Zoom con il Prof. Carmelo Gambuzza (da ora, Carmelo) ma vi dico subito che soltanto Serena, con la sua miracolosa poesia, è riuscita a sintetizzare il discorso del relatore.

Vi scriverò solo le mie impressioni sulla serata, che è stata una delle più coinvolgenti nella storia della GM romana. Chiedo che si possa ripetere "in presenza", in una sala reale, con gli adeguati mezzi di proiezione e riproduzione immagini di cui disponiamo!

Carmelo ha presentato, a supporto del discorso, una quantità stupefacente di materiale iconografico, completo, accattivante, colorato, vario, che ci ha fatto spaziare dall'antica Grecia al Nuovo Mondo ai mondi nuovi, dalla navigazione a remi ai transatlantici, dai marinai quasi preistorici ai corsari ai conquistatori agli astronauti...

Ha attraversato la storia del progresso umano – scientifico, geografico, sociale, legale, amministrativo, politico, astronomico, storico, economico - con la "scusa" di farci capire perché la misurazione della longitudine in mare fosse così importante e fondamentale, perché invece si sia ottenuta così tardi e quali e quanti tentativi furono intrapresi. Ci ha presentato alla fine sulla scena questo Mr. John Harrison, artigiano inglese di campagna, falegname, che con grande tenacia ed ingegno riuscì a risolvere il problema inventando praticamente ...un orologio, L'Orologio, The Watch, nel 1761.

Cito solo alcuni dei personaggi o delle istituzioni evocate da Carmelo: Eratostene, Aristarco di Samo, Cook, Francis Drake, Henry Morgan, Tolomeo, Ipparco di Nicea, Werner, Amerigo Vespucci, Galileo, La Regina Anna, Halley, Newton, Re Giorgio 3°, il Parlamento inglese, la Royal Society.

Ha raccontato molti aneddoti e fatti storici, come l'adozione del meridiano di Greenwich nel 1885 quale primo meridiano (ma i francesi lo hanno accettato solo nel 1911); oppure la storia del

20.09.2020

Capitano Cook che scoprì l'Australia grazie a tre tonnellate di crauti imbarcati sulle sue navi per combattere lo scorbuto; oppure il naufragio delle Isole Scilly, del 1707, dove morirono più di 2000 uomini, che convinse il Parlamento ad emanare il Longitude Act nel 1714 e a creare la Commissione della Longitudine, che restò in carica fino al 1828, ben oltre la soluzione del problema. Gli enti inutili restano un problema dovunque...

Vi invito a consultare la Rete dove troverete molte spiegazioni della storia della longitudine e della latitudine, e della vita e degli studi e delle conquiste sudate e anche osteggiate di Mr. John Harrison. Ma vi invito anche a non perdere la prossima conferenza di Carmelo sull'argomento, quando riusciremo ad organizzarla. Nel frattempo, se siete interessati, potete leggere il libro o vedere il film sulla storia:

Libro: Dava Sobel – Longitudine. La vera storia della scoperta avventurosa che ha cambiato l'arte della navigazione - Rizzoli

Film: Longitude, di Ian Hart, con Jeremy Irons e Michael Gambon

Grazie, Carmelo, a nome mio e dei (purtroppo pochi per problemi di comunicazione) partecipanti – ci hai fatto scoprire un mondo di personaggi, e ci hai avvicinato ad una materia non proprio facile, "per esperti", che noi come montanari ed occasionalmente marinari dovremmo conoscere di più.

20.09.2020

*I RADUNI INTERSEZIONALI*

**NOTIZIE VARIE**

**NOTE LIETE**

**NOTE TRISTI**

<b>SCADENZARIO 2021</b>			
<i>Notiziario</i>	<i>Termine Invio Documentazione</i>	<i>Presentazione Delle Attivita' Previste Tra....</i>	<i>Data Prevista di Distribuzione</i>
N°1	<i>30/12/20</i>	<i>Gennaio/Marzo 2021</i>	<i>20/01/21</i>
N°2	<i>28/02/21</i>	<i>Aprile/Giugno 2021</i>	<i>20/03/21</i>
N°3	<i>30/05/21</i>	<i>Luglio/Settembre 2021</i>	<i>20/06/21</i>
N°4	<i>30/12/21</i>	<i>Gennaio/Marzo 2021</i>	<i>20/01/21</i>

20.09.2020

*Segue dalla prima pagina 1:*

Ed ora è il tempo di riparare i nostri atteggiamenti poco attenti all'ambiente e poco attenti agli altri e di rallegrarsi perché possiamo incontrarci nuovamente tra noi, con tutte le precauzioni possibili ma per riprendere il nostro stare insieme per i sentieri.